

ORGANIZZATO DA:



Associazione Italiana Parkinsoniani - Sez. di Bergamo

L'INGUARIBILE VOGLIA DI VIVERE

malattie croniche e disabilità - riflessioni ed esperienze

11^a edizione

sabato 21 giugno 2025
ore 9.00

Centro Congressi Giovanni XXIII - Bergamo
Sala Alabastro

Dopo i successi ottenuti con le dieci edizioni de "L'inguaribile voglia di vivere" dal 2015 al 2024, l'Associazione Italiana Parkinsoniani sezione di Bergamo ripropone l'iniziativa anche per il 2025.

Negli incontri precedenti persone fragili si sono raccontate portando testimonianze personali, significative e toccanti di vita vissuta con i problemi legati alla malattia cronica e alla disabilità. L'atteggiamento positivo di accettazione della malattia e spesso la condivisione e l'impegno nel sociale le ha portate ad apprezzare il dono della vita che, nonostante le difficoltà, vale sempre la pena di essere vissuta.

Anche questa undicesima edizione propone testimonianze importanti di persone che, nonostante la malattia e la disabilità, apprezzano il dono della vita e portano le esperienze personali sul volontariato e sul modo di comunicare la disabilità.

Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI BERGAMO

In collaborazione con



Programma della mattinata

L'inizio del convegno previsto per le ore 9.15, i lavori saranno coordinati dal giornalista televisivo Max Pavan.

Apertura e introduzione ai temi trattati

Marco Guido Salvi - AIP- Coordinatore della sezione di Bergamo e Vice Presidente Nazionale

Mons. Francesco Beschi - Vescovo di Bergamo Saluto ai partecipanti e riflessione

Presentazione di esperienze di persone che vivono la malattia e la disabilità.

Michela Patrini. All'età di 42 anni le viene diagnosticato un tumore, da qui inizia la paura e cresce anche una forte preoccupazione per il futuro. Michela afferma "La malattia è arrivata come un ladro, ma mi ha fatto imparare tanto". Ha iniziato a seguire il protocollo di cura imposto e a coltivare il suo sogno, quello di lasciare un "segno". Ha quindi costituito un gruppo di donne PinkInBusiness e con loro ha organizzato incontri e attività indirizzate ad aiutare ad accettare i cambiamenti che avvengono nel nostro corpo per cause di forza maggiore, imparando a coglierne l'opportunità. La sua missione è chiara: aiutare altre donne a raccontare e valorizzare la propria unicità attraverso i social, costruendo brand personali autentici ed autorevoli.

Mirko Testa. Nel 2018, all'età di 21 anni, a seguito di un incidente avvenuto durante una gara di motocross, diventa paraplegico. Deve quindi affrontare una nuova vita. Lo sport è stato per lui lo spunto per adattarsi alla sua nuova condizione fisica guardando il mondo da una diversa prospettiva. Ha quindi scoperto il mondo dello sport paraolimpico e in particolare l'handbike. Nonostante quello che gli era successo, la sua vita non era finita. Partecipa ancora oggi a gare nazionali ed internazionali, riportando prestigiosi successi.

Mario Ferrandi. Nel 2015 all'età di 55 anni gli viene diagnosticata la malattia di Parkinson. Scopre i problemi che questa patologia comporta, sia per il paziente e che per i suoi famigliari cerca di affrontarli. Prosegue con le sue passioni: lo sport ed il canto e si impegna per rendere più presente AIP nella bassa bergamasca.

Dario Bravin. Ha 65 anni e 10 anni fa gli è stata diagnosticata la malattia di Parkinson. La cosiddetta "luna di miele" è terminata da tempo ma fortunatamente riesce ancora a contenere i sintomi della malattia a livelli accettabili, assumendo tanti farmaci, ma anche e, imprescindibilmente, praticando tanto sport. Questo è il messaggio che vuole far arrivare a coloro che non hanno ancora accettato di vivere questa "nuova vita".

Sandra Di Girolamo. Nata e vive a Latina. All'età di 58 anni le è stata diagnosticata la malattia di Moyamoya, una patologia molto rara di carattere cerebro-vascolare. Dopo alcuni mesi di paura alla ricerca di una struttura in grado di affrontare il suo problema, è arrivata all'Ospedale Papa Giovanni di Bergamo, dove ha conosciuto il dr. Andrea Lanterna che le ha proposto l'intervento chirurgico. Questa esperienza ha fatto conoscere a Sandra tante persone che si danno da fare per gli altri e questo ha fatto nascere in lei il desiderio e la voglia di dare una mano a chi ne ha bisogno.

Riflessioni su come si comunica la disabilità

Dr.ssa Sabrina Penteriani - Giornalista di Eco di Bergamo

Dr. Luca Carminati - esperto di comunicazione

Considerazioni conclusive

Dr.ssa Elena Carnevali - Sindaca di Bergamo

Il termine dei lavori è previsto per le ore 13.00.

Partecipazione

L'accesso al convegno è gratuito e aperto a tutte le persone interessate. Per una adeguata sistemazione consigliamo di confermare la partecipazione a mezzo mail all'indirizzo info@aipbergamo.it o telefonicamente ai numeri della Segreteria AIP (aperta il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12) al numero 035.244561 o al cellulare 327.3983318.